



nexthardware.com

a cura di: **Francesco Morgantini - Kernan - 17-04-2019 14:00**

ASUS ROG Gladius II Wireless & Balteus Qi



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1394/asus-rog-gladius-ii-wireless-balteus-qi.htm>)

Un binomio di indubbia qualità con prestazioni di buon livello ed un prezzo tutto sommato congruo.

Sono passati quasi cinque anni, ormai, da quando il ROG Gladius fece il suo debutto sul mercato, un mouse da gioco che secondo ASUS avrebbe dovuto rappresentare il suo prodotto di punta per chi vive il gaming non solo come una passione, ma anche come una competizione.

Da allora sono stati rilasciati alcuni restyling, il Gladius II ed il più recente Gladius II Origin che, ad ogni modo, eccezion fatta per qualche piccola modifica, ne hanno mantenuta intatta l'identità originale.



Con la recensione di oggi vi presentiamo invece la sua ultima evoluzione, ovvero il Gladius II Wireless, la cui novità principale, come facilmente intuibile dal nome, risiede nella possibilità di utilizzo in assenza di cavo.

Si sa, il mercato delle periferiche non cablate è in continua ascesa e anche l'azienda taiwanese non può che seguire il trend aggiornando i propri device in questo senso.

Il design del Gladius II Wireless è dunque identico a quello dei suoi predecessori, un asimmetrico per destrorsi di taglia piuttosto grande, la cui forma, studiata in collaborazione con alcuni professionisti del mondo eSport, strizza l'occhio in particolare agli utenti che prediligono un'impugnatura di tipo Palm, sebbene poi si possa adattare anche ad altre tipologie di presa, mentre il peso sale a quota 124 grammi in virtù della batteria interna.

Sotto la scocca troviamo un nuovo sensore, il PixArt PMW3390, che vanta una risoluzione massima di 16000 DPI, una velocità di tracciamento di 400 IPS ed un polling rate di 1000Hz.

Confermata, come per i precedenti modelli, la possibilità di cambiare gli switch Omron dei due pulsanti principali (click destro e sinistro) con due modelli disponibili, ovvero i D2FC installati di serie e i 2DF-01F forniti in bundle, entrambi garantiti per 50 milioni di click.

Il ROG Gladius II Wireless offre una doppia connessione wireless: tramite RF a 2,4GHz con latenza pari a 1ms, oppure Bluetooth (BLE), con la possibilità di passare velocemente da una modalità all'altra tramite un pratico pulsante.

La gestione, poi, delle varie impostazioni del mouse è affidata al software ROG Armoury II, con il quale è possibile personalizzare anche l'illuminazione RGB a due zone, compatibile peraltro con l'ecosistema AURA Sync.



Ad accompagnare il Gladius II Wireless nella nostra prova abbiamo il mousepad ROG Balteus, un hardpad con dimensioni di 320x370mm caratterizzato da un'accattivante illuminazione RGB a 15 zone, disponibile sia in versione standard che con sistema di ricarica Qi.

Mouse	ROG Gladius II Wireless
Design	Ergonomico per destrorsi
Sensore	Ottico - PixArt PMW3390
Risoluzione	16.000 DPI
Accelerazione	400 IPS/50 g
Pulsanti	8 (di cui 7 programmabili)
Switch	OMRON per i pulsanti principali
Illuminazione	RGB 16,8 milioni di colori su 2 zone
Zone di illuminazione	Rotellina e logo dorsale
Connettività	Wireless a 2,4GHz e Bluetooth
Ultrapolling/Tempo di risposta	1000Hz/1ms
Cavo	2 metri con sleeving e connettori placcati oro (per la ricarica ed eventuale utilizzo in modalità cablata)
Software di gestione	ROG Armoury II
Peso	~ 124 grammi
Dimensioni (LxWxH)	~ 126x67x45mm
Accessori	USB Dongle, set aggiuntivo di switch OMRON (2DF-01F)
Mousepad	ROG Balteus Qi
Superficie	Hard micro-testurizzata
Base di appoggio	↔ Gomma antiscivolo
Connettività	Cablata USB
Illuminazione	RGB a 16,8 milioni di colori su 15 zone
Cavo	2 metri con sleeving e connettori placcati oro

Software di gestione	ROG Armoury II
Peso	~ 650 grammi
Dimensioni	~ 320x370mm
Funzionalità aggiuntive	Modulo di ricarica Qi, USB 2.0 pass-through

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



La confezione pensata per il Gladius II Wireless, nonostante si tratti di un prodotto premium, è minimale: la parte frontale pone bene in primo piano la periferica con il relativo USB dongle, giusto per sottolineare che si tratta di un mouse senza fili, mentre sul retro, come di consueto, sono riportate tutte le caratteristiche principali.



L'immane apertura a libro mostra il mouse attraverso un blister trasparente che permette in qualche modo di apprezzarne dal vivo dimensioni e forme, ma non di saggiarne l'ergonomia.



Il bundle è piuttosto corposo ed include oltre al mouse i seguenti accessori:

- USB dongle per l'utilizzo in modalità wireless a 2,4GHz;
- cavo intrecciato per la ricarica del dispositivo e l'utilizzo in modalità cablata;
- set extra di microswitch Omron, modello D2F-01F, in aggiunta ai D2FC-F già installati;
- sacca da trasporto in stoffa;
- manuale d'uso;
- sticker ROG.



Il medesimo layout a livello estetico è destinato al packaging con il quale viene commercializzato il mousepad ROG Balteus Qi, che vede sempre il nero e grigio come colori dominanti interrotti da un bordo rosso in basso.



La dotazione accessoria in questo caso comprende, oltre al materiale cartaceo, un cavo USB che va ad alimentare il modulo di ricarica Qi ed uno sticker ROG.

Di seguito, come di consueto, il video di unboxing ed una breve analisi a cura dei nostri ragazzi di [Prophecy Tech \(https://www.youtube.com/channel/UC4NxRIICBRl-jDPwpyyZjaQ\)](https://www.youtube.com/channel/UC4NxRIICBRl-jDPwpyyZjaQ).



Non dimenticate di lasciare un like!

2. ROG Gladius II Wireless

2. ROG Gladius II Wireless



Il ROG Gladius II Wireless è un mouse dalla forma classica che ricorda un po' quella dello storico Intellimouse di Microsoft e trova analogie in quella di tanti altri ergonomici modelli apprezzatissimi da molti giocatori come il Razer DeathAdder.



Le dimensioni "importanti" consentono ad un utente con una mano di taglia medio grande di stendere

comodamente le dita per tutta la sua lunghezza, mentre il peso, di ben 124 grammi, può far storcere il naso ai puristi del "gaming ad elevata velocità".



La qualità dei materiali nel complesso è ottima, il corpo centrale fa uso di una plastica leggermente porosa, mentre i due pulsanti principali, separati dal resto della scocca, risultano lisci al tatto.



Lateralmente troviamo due inserti in gomma, atti a favorire la presa, rifiniti con l'iconico pattern in stile Maya, caratteristica comune a tutte le periferiche marchiate ROG.

Per quanto riguarda i pulsanti la configurazione è decisamente standard, con i due classici laterali aggiuntivi a finitura lucida, presenti solo sulla sinistra, trattandosi di un mouse per giocatori destrorsi.



Sulla base, oltre ai pad in teflon, troviamo uno switch che consente di accendere il dispositivo selezionando una tra le due modalità disponibili, Bluetooth o wireless a 2,4GHz, e quattro gommini che ricoprono le viti da rimuovere qualora si voglia avere accesso al suo interno per andare a sostituire i microswitch principali.



Ricordiamo sempre che quest'ultima operazione richiede particolare attenzione, soprattutto in fase di "riasssemblaggio": un'installazione imprecisa può compromettere la funzionalità dei pulsanti principali.



Una volta aperto il mouse cambiare gli switch è comunque molto semplice, in quanto non sono saldati ma si innestano sul socket grazie ai tre pin di contatto.

Se esteriormente il Gladius II Wireless risulta identico ai suoi predecessori, non si può dire lo stesso per quanto concerne l'interno e per il sensore ottico utilizzato, il nuovo PixArt PMW3390.

Al di là delle specifiche tecniche di assoluto livello, come la risoluzione massima di 16.000 DPI e la velocità di tracciamento di 400 IPS, si tratta di una versione leggermente differente del più noto PMW3389 utilizzato da Razer per diversi suoi ultimi mouse di successo e che, a quanto pare, PixArt, in collaborazione con gli ingegneri ROG, ha reso più efficiente sotto l'aspetto dei consumi.



La connessione wireless 2,4GHz RF grazie alla latenza molto bassa, pari a circa 1 ms (polling rate di 1000Hz), è in grado sulla carta di convincere anche i giocatori più esigenti, abituati da sempre alle versioni cablate.

Qualora non fossimo interessati, poi, al massimo delle prestazioni, potremo sfruttare in alternativa quella Bluetooth a basso consumo (BLE) andando ad allungare notevolmente la durata della batteria: in questo caso, infatti, l'autonomia può raggiungere le 57 ore ad illuminazione spenta, contro le 24 offerte dalla 2,4GHz.

Con la connessione Bluetooth, inoltre, non è richiesto l'utilizzo del dongle USB, potendo effettuare l'accoppiamento direttamente con qualsiasi tablet o altro device compatibile.



Non essendo il mouse compatibile con lo standard Qi, per ricaricarlo basterà collegarlo al PC tramite il cavo USB di qualità fornito in dotazione e ovviamente, durante la procedura, che durerà circa un paio d'ore, potremo utilizzarlo senza alcun problema.



Sempre per ragioni legate all'ottimizzazione dei consumi, a differenza di quanto visto sui precedenti due modelli, il sistema di illuminazione RGB del Gladius II Wireless consta di sole due zone, quella relativa alla rotella di scorrimento e quella relativa al logo, entrambe personalizzabili in modo indipendente grazie al software proprietario ROG Armoury II e sincronizzabili con gli altri componenti compatibili con l'ecosistema AURA Sync.

3. ROG Balteus Qi

3. ROG Balteus Qi



Il ROG Balteus Qi si presenta come un tappetino rigido di grande sostanza, decisamente pesante e robusto, che da l'impressione di poter durare a lungo sulla nostra postazione.

La superficie di scorrimento è piuttosto ruvida e le dimensioni, di 320x370mm, sebbene ancor lontane dai "requisiti minimi" dei low sensor puri, offrono la possibilità di eseguire movimenti abbastanza ampi, più di quanto si possa fare con la maggior parte degli hardpad attualmente in commercio.



La base, completamente gommata per tenere ben saldo il Balteus sulla scrivania, accoglie il logo ROG con un disegno che ritroviamo su molte board proposte dal colosso taiwanese; sebbene di rado verrà messo in mostra, lo apprezziamo non poco.



Come intuibile poi dal nome, questo tappetino ha come peculiarità quella di integrare una base di ricarica

per qualsiasi dispositivo Qi compatibile, un qualcosa che avevamo già visto in realtà con il modello MM1000 di CORSAIR.



L'angolo in alto a sinistra ospita un elemento di forma cilindrica da cui parte un robusto cavo per il collegamento al PC e sul quale sono presenti:

- una porta pass-through;
- una porta Micro-USB alla quale collegare un cavo aggiuntivo per alimentare la base di ricarica in standard Qi;
- un indicatore che lampeggia quando un dispositivo Qi è sotto carica;
- un pulsante che consente di cambiare manualmente i vari effetti di illuminazione (o variarne l'intensità).



In alto un'immagine del cavo che si divide in due connettori USB, di cui uno per alimentare l'illuminazione RGB e l'altro per svolgere la funzione pass-through.

Una volta collegato al PC, il Balteus darà sfoggio di una illuminazione a 15 zone RGB davvero di grande impatto, che percorre tutto il perimetro e anima il logo ROG posto in basso a destra.



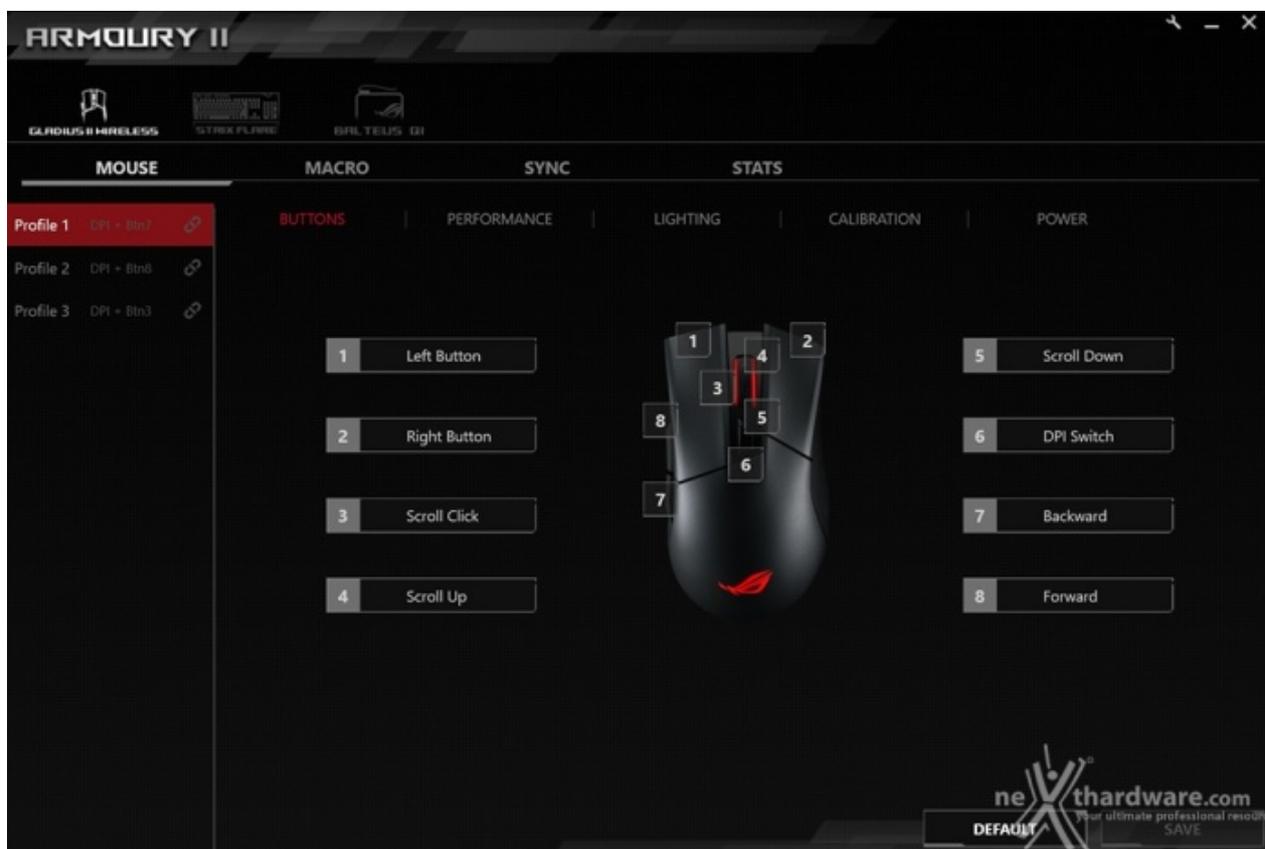
In questo scatto abbiamo immortalato uno tra gli effetti RGB indirizzabili a disposizione e personalizzabili, come vedremo nel capitolo seguente, tramite il potente software ROG Armoury II.

4. Software di gestione - ROG Armoury II

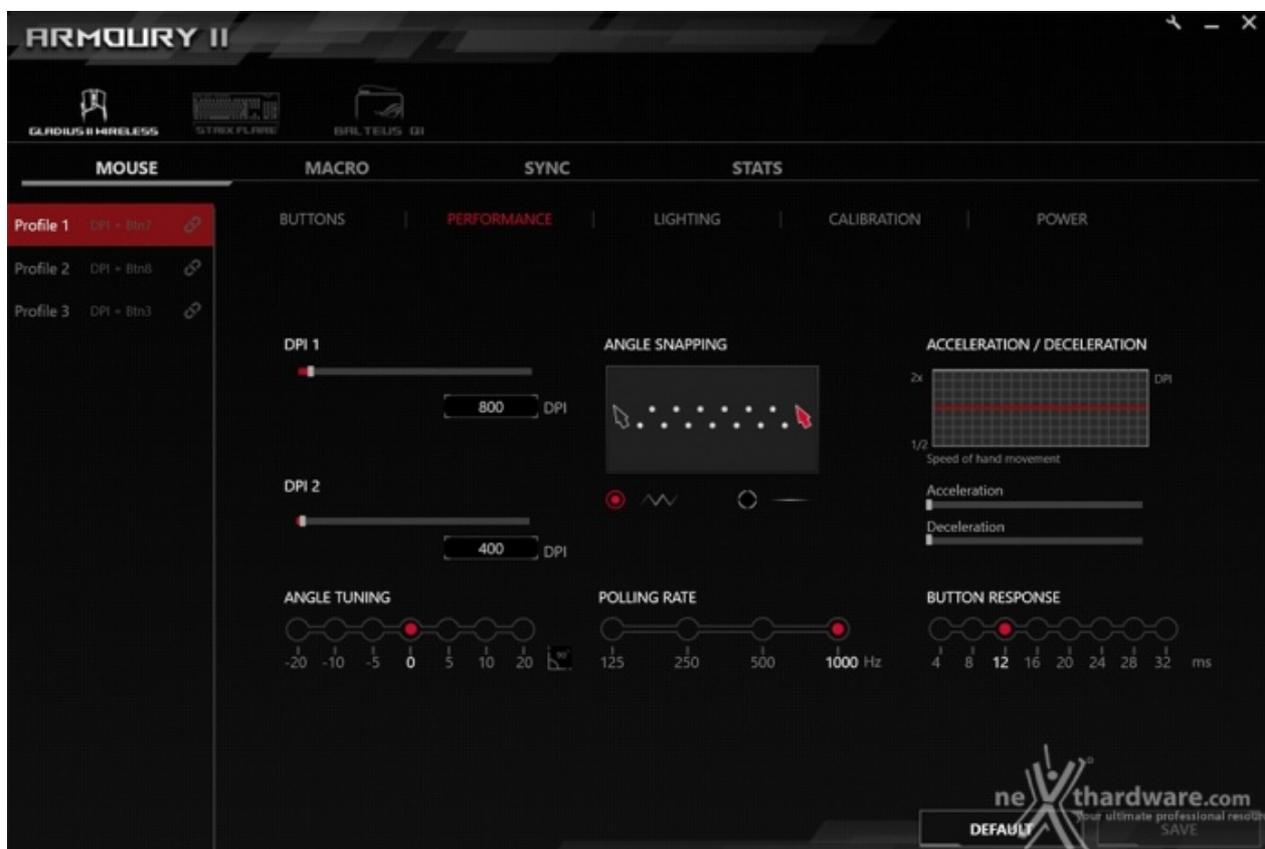
4. Software di gestione - ROG Armoury II

Per la gestione delle periferiche in prova ci siamo affidati ovviamente al software ROG Armoury II, aggiornato alla versione 3.00.22, l'ultima disponibile al momento della recensione.

ROG Gladius II Wireless



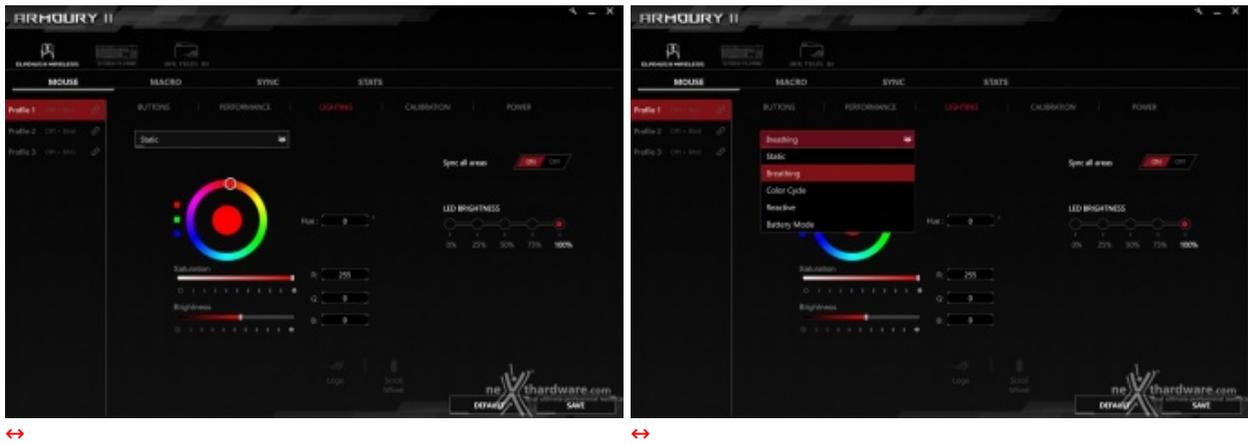
Dalla prima voce della tab relativa alle impostazioni del mouse abbiamo accesso alla mappatura dei vari pulsanti, dei quali solo il Click Sinistro, per ovvi motivi, non può essere riprogrammato.



La seconda schermata, denominata non a caso "PERFORMANCE", consente di impostare, secondo le proprie esigenze, il sensore ottico integrato nel Gladius II Wireless agendo su un numero considerevole di

parametri tra cui risoluzione, polling e accelerazione.

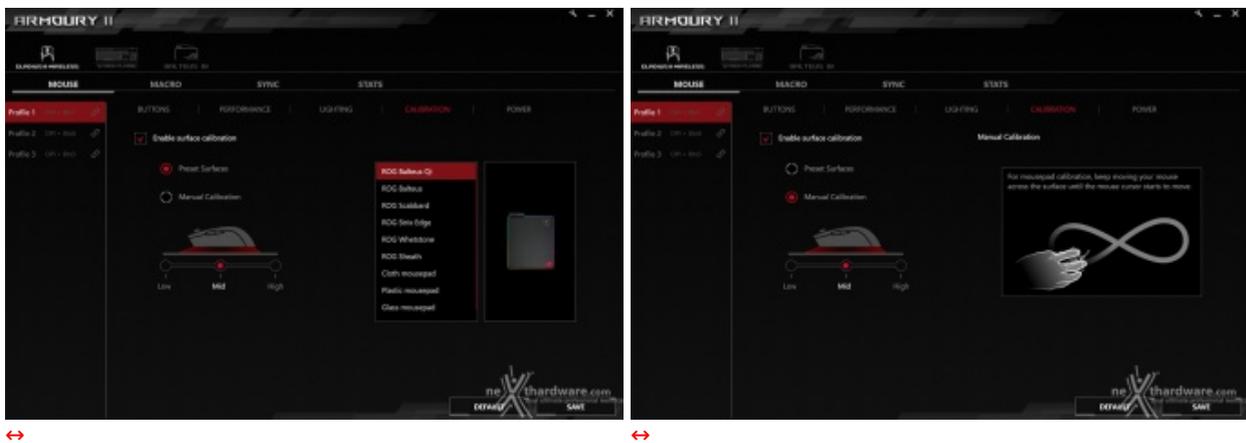
I livelli di DPI a disposizione sono due e possono essere regolati in step di 100, mentre la risoluzione massima, come detto, è di 16.0000.



Le due zone di illuminazione sul Gladius II Wireless sono gestibili sia in maniera uniforme che differenziata, per un totale di cinque effetti a disposizione personalizzabili in intensità e colore.

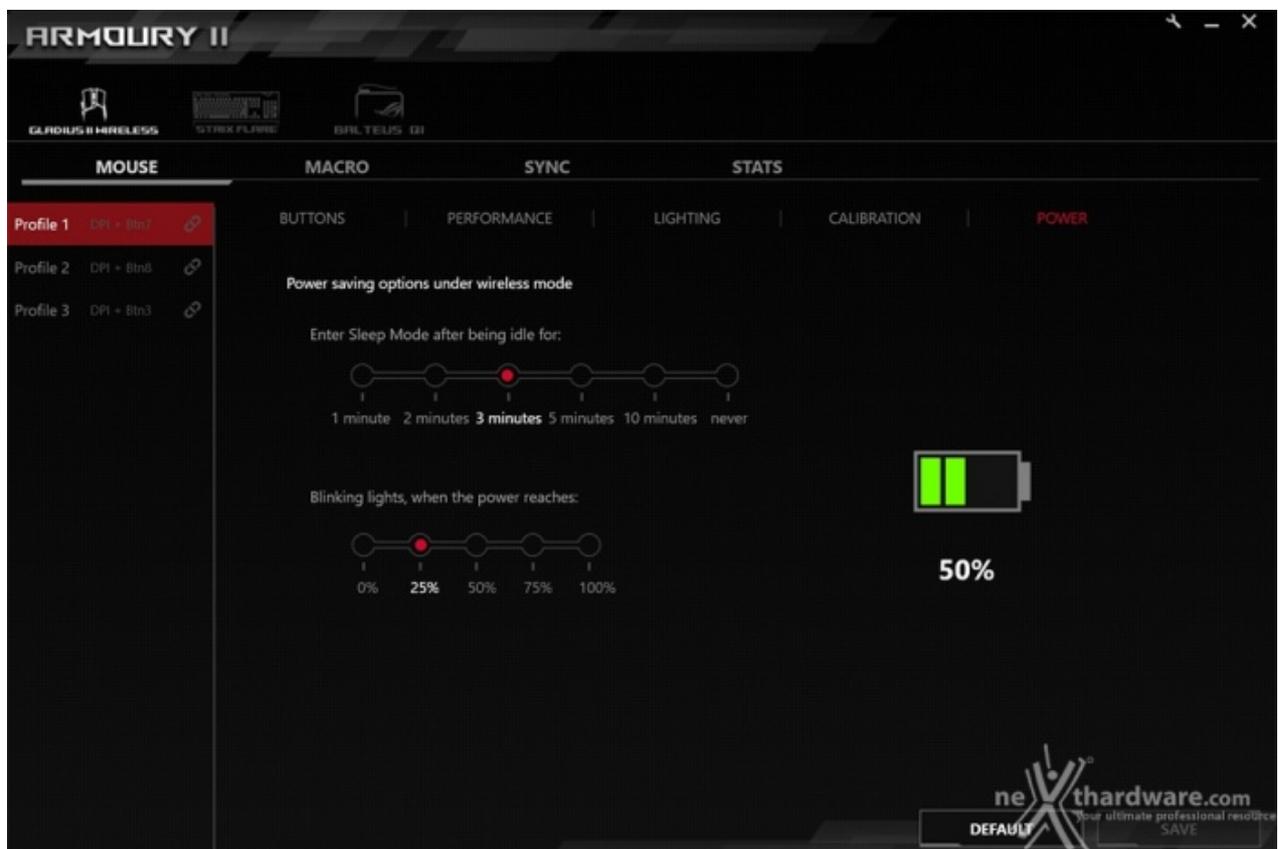


Molto interessante l'ultima opzione, "Battery Mode", che andrà ad illuminare il mouse in modalità respiro con tre diverse colorazioni possibili a seconda dello stato di carica della batteria.



In "CALIBRATION" potremo ottimizzare il tracking con la superficie di scorrimento che stiamo utilizzando: ci sono già dei preset corrispondenti ad alcuni modelli di mousepad, in alternativa è possibile procedere con la calibrazione manuale.

Inoltre, sempre da questa sezione, possiamo regolare il Lift Off Distance (LOD) scegliendo tra Low, Mid ed High.

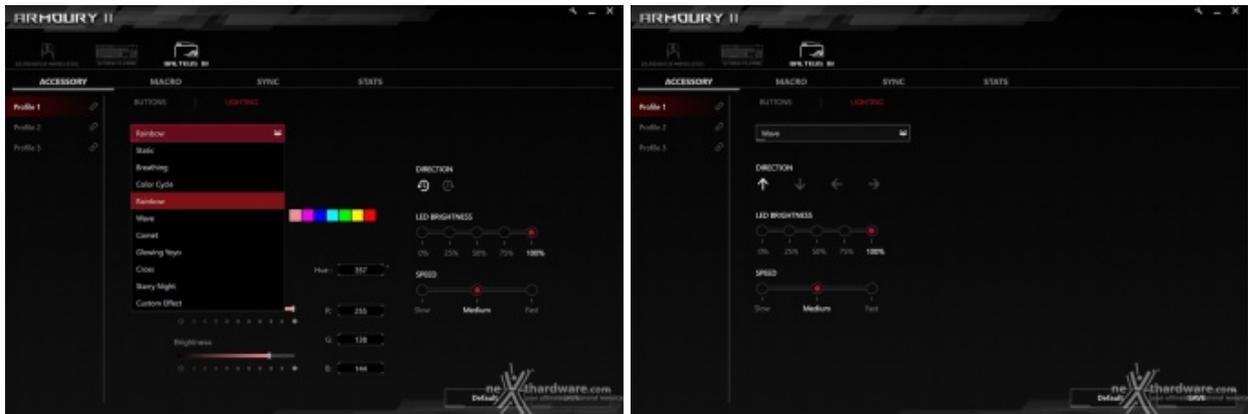


L'ultima voce, "POWER", oltre a mostrare chiaramente lo stato di carica della batteria, ci consente di decidere da che percentuale di autonomia residua far lampeggiare di rosso tutti i LED presenti sul mouse e se (e dopo quanto tempo) farlo entrare in "Sleep Mode".

ROG Balteus Qi



Le impostazioni relative al Balteus Qi si limitano fondamentalmente alla sola gestione dell'illuminazione.



Sono presenti ben dieci effetti, alcuni dei quali, come ad esempio quello "Rainbow", sono personalizzabili in termini di intensità , colore, velocità e direzione.



5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

Giunti a questo punto, non ci resta che mettere alla prova il nuovo ROG Gladius II Wireless e verificare, soprattutto, se è all'altezza degli altri mouse non cablati di maggior successo.



Molto buona anche la rotella, sia per quanto riguarda lo scroll che il relativo pulsante centrale.



Durante svariate sessioni di gioco su Battlefield V abbiamo poi avuto modo di saggiare la qualità dei click principali, che rappresentano un ottimo compromesso tra velocità e controllo risultando ideali per chi ama limitare lo "spread" delle armi con pressioni veloci in rapida successione.

L'esperienza avuta con il sensore in modalità wireless ultrafast è stata davvero eccellente, a conferma di come i mouse senza fili abbiamo fatto molti passi avanti nel corso degli ultimi anni e sia difficile ormai cogliere sostanziali differenze nel tracciamento rispetto a quelli cablati.

Per quanto concerne il ROG Balteus Qi, invece, ci preme sottolineare come, grazie alla base gommata e al peso consistente, sia rimasto sempre ben saldo sul piano d'appoggio, e la superficie di scorrimento, piuttosto ruvida, si sia rivelata ideale soprattutto per quegli utenti che preferiscono le superfici "control" a quelle "speed".

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Alcune di queste aziende, poi, come Razer e Logitech, sono state protagoniste di proposte molto interessanti che hanno rappresentato, senza alcun dubbio, un qualcosa di realmente innovativo in questo campo, andando a cambiare un po' la concezione che generalmente abbiamo di mouse wireless.

La connessione wireless a 2,4GHz con latenza di 1ms ha offerto delle prestazioni fantastiche che non fanno rimpiangere in alcun modo la presenza del cavo, e abbiamo apprezzato anche la possibilità di accoppiamento via Bluetooth (BLE) che, senza dubbio, dona una flessibilità di utilizzo ancora maggiore al Gladius II Wireless.

VOTO: 4,5 Stelle



PRO

- Ergonomia
- Qualità dei materiali
- Sensore ottico eccellente
- Connessione wireless ultra fast
- Illuminazione RGB

CONTRO

- Peso eccessivo per un mouse "competitivo"

Si ringrazia ASUS per l'invio dei prodotti in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>